

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0038830.29-02-2024

Area ambiente
e tutela del territorioSettore qualità dell'aria,
rumore ed energiaCentralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.itCittà
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2024\3

Spett.li

Pagina 1

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Dipartimento Energia
VA@pec.mite.gov.it

28/02/2024

e p.c.
Regione Lombardia
DG Ambiente e clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it**Oggetto:** Contributo istruttorio**Procedimento:** [ID:10662] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) - Comunicazione dell'avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

La presente in riferimento alla vs. comunicazione prot. 16740 del 30/01/2024, acquisita con prot. n. 0016390 del 30/01/2024, relativa all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006, per il procedimento in oggetto.

Preso visione del Rapporto preliminare predisposto, si esprimono di seguito le seguenti considerazioni quale contributo di questa amministrazione:

Fonti rinnovabili ed efficienza

Si ritiene necessario che gli strumenti di pianificazione forniscano indirizzi affinché la sostenibilità ambientale non si limiti all'utilizzo di una (o più) fonti rinnovabili, ma sia al contempo orientata a soluzioni altamente efficienti, mirate al contenimento dei fabbisogni e del numero di opere necessarie, considerando la necessità di garantire la possibilità di uso di tali fonti a più soggetti.

E' quindi opportuno promuovere una progettazione efficiente, evitando in ogni caso gli sprechi e, per quanto riguarda le opere e gli impianti, contenendo il più possibile costi e impatti legati alla realizzazione, gestione, manutenzione e dismissione degli stessi.

La massima sostenibilità energetica e ambientale dovrebbe quindi essere perseguita anzitutto in termini di contenimento dei consumi, anche relativamente alle soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizioni dei locali, isolamenti, schermature anche puntando sull'impiego di materiali naturali come quelli ottenuti da scarti di lavorazione di cereali, ecc..

Quanto sopra riveste particolare importanza anche alla luce delle tendenze verso alcune tecnologie e delle pressioni e alterazioni del mercato dovute a incentivi e agevolazioni.

Impianti geotermici a pompa di calore

Il territorio della Città Metropolitana di Milano è interessato da un notevole sviluppo della geotermia a bassa entalpia, anche collegata ai grandi interventi di rigenerazione urbana che interessano in particolare il Comune capoluogo.

In zone ad elevata densità di tali impianti si evidenzia la necessità di cautele in ordine a differenti aspetti, tra i quali il dimensionamento degli impianti, l'interferenza con altri impianti e infrastrutture, problematiche di recapito degli scarichi, bilancio idrico ecc.



Città
metropolitana
di Milano

2

Inoltre i cambiamenti climatici in atto e le crisi idriche che si manifestano con sempre maggior frequenza impongono di privilegiare, dopo l'uso potabile, la destinazione agricola e per questa ragione è necessario indirizzare i progetti al razionale sfruttamento delle acque evitando sprechi e allo scarico in corso d'acqua, al fine di concorrere agli obiettivi di:

- Contrastare i cambiamenti climatici
- Rendere più efficienti gli usi idrici e il riuso della risorsa idrica in agricoltura
- Valorizzare l'utilizzo delle acque del reticolo idrico minore, riconoscendone le funzioni ecosistemiche, paesaggistiche e identitarie
- Contribuire al mantenimento di un deflusso ecologico nei corsi d'acqua superficiali

Si rimanda per maggior dettaglio di quanto accennato alle pubblicazioni redatte da questi uffici e disponibili ai seguenti link:

<https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/ambiente/doc/acque/Aggiornamento-Distribuzione-PdC-2021.pdf>

<https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/ambiente/doc/acque/PDC-28dic2023.pdf>

Consumo e impermeabilizzazione di suolo

Nonostante la diffusa consapevolezza in riferimento alla necessità di minimizzare il consumo di suolo, nell'esame degli strumenti di pianificazione comunali sottoposti a VAS si rilevano frequentemente interventi che prevedono di fatto impermeabilizzazione di nuovo suolo, pur non comportando formalmente consumo di suolo, ad esempio in virtù di precedenti previsioni di piano non attuate.

Si ritiene necessario promuovere a tutti i livelli maggior consapevolezza e logiche di programmazione più coerenti con le attuali conoscenze e con le esigenze di lotta ai cambiamenti climatici.

Gestione rifiuti e produzione biometano presso impianti di depurazione delle acque reflue urbane

In anni recenti sono state sviluppate e autorizzate nel territorio della Città metropolitana di Milano alcune attività - e altre sono tuttora allo studio - relative a progetti che prevedono il trattamento di matrici organiche e rifiuti liquidi presso impianti di depurazione del Servizio idrico integrato, con recupero di energia e/o di materia.

Si pongono in evidenza per tale tipologia di impianti diverse criticità legate al superamento del generico divieto posto dalla normativa nazionale (art. 110 c. 1 del d. Lgs. 152/06), in quanto l'autorizzazione di tali impianti deve avvenire "in deroga" al divieto e nel rispetto delle condizioni poste dal comma 2. del citato articolo. Detto comma prevede che l'Autorità competente d'intesa con l'ente di governo dell'ambito, in presenza di "particolari esigenze", nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto, possa autorizzare il gestore del servizio idrico integrato (e non altri soggetti) a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione.

Rispetto ai primi progetti proposti, che prevedevano il trattamento di rifiuti non pericolosi di natura organica, utilizzando le strutture già presenti negli impianti di depurazione nei limiti della capacità residua, con ulteriori istanze il gestore ha presentato richiesta di realizzare su sedime dei depuratori del SII anche appositi impianti di pretrattamento, estendendo notevolmente la tipologia di rifiuti da accettare, comprendendo numerose tipologie di rifiuti, di provenienza industriale, anche di natura inorganica e di tipo pericoloso.

Sul punto emerge la necessità di una regolamentazione attenta e puntuale, che preveda precisi requisiti da rispettare e la gestione integrata dei procedimenti che comportano trattamento



**Città
metropolitana
di Milano**

3

e/o smaltimento di rifiuti presso gli impianti di depurazione, per garantire anzitutto la corretta erogazione del servizio pubblico e le finalità di trattamento delle acque reflue urbane per cui tali impianti sono stati concepiti e realizzati, consentendo il presidio della situazione di ciascun impianto e agevolando i controlli.

Ringraziando per l'attenzione si inviano cordiali saluti

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate